

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente pro tempore Ruscito: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Passo la parola al Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo no, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Segretaria. Ci sono comunicazioni? Prego assessore Trai.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Oggi abbiamo concluso l'iter di fusione per la società Ala Servizi e Flavia Acque. Quindi l'obiettivo di razionalizzare le società partecipate è arrivato a conclusione. Da domani esisterà un unico soggetto che è la Flavia Servizi srl. È uno dei due obiettivi perché l'altro è quello della società mista per i tributi. A questo punto dedicherò ora la massima attenzione, soprattutto in merito alla pubblicazione del bando. Devo ringraziare il Cda di Ala Servizi che ha votato la propria eliminazione, e non è una cosa così semplice. Devo ringraziare il Cda di Flavia Acque nelle persone di Romolo D'Ascanio, persona fidatissima alla quale va la mia grande stima. Poi, Stefano Foschi e Valeria Di Palma che hanno seguito gli indirizzi che l'Ente ha dato, che hanno supportato le scelte, anche dolorose, che l'amministrazione ha fatto.

Presidente pro tempore Ruscito: Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Volevo aggiungere qualche considerazione. Grazie Presidente e buonasera a tutti voi. La storia delle partecipate nel comune di Ladispoli, strumenti operativi del comune, è una storia molto positiva, in un quadro nazionale, dove le società partecipate sono nate con tutti i migliori propositi però poi questi propositi non sono stati seguiti da buone azioni. Nel nostro comune le nostre società hanno sempre chiuso, tranne un anno per un fatto formale, con bilanci attivi o in pareggio. Non sono state riserve di posti, anzi sono sottorganico. Danno servizi come quello idrico, il trasporto dei bambini, i servizi molto delicati che sono attrezzati dai cittadini. Sono stati bilanci sani, nessun rigonfiamento degli organici, i servizi sono stati dati in maniera soddisfacente. Noi abbiamo concluso questa operazione e ringrazio tutti, dall'assessore Trani alla struttura, ai Cda delle società. Siamo tra i primi comuni di Italia ad aver proceduto con questo iter. L'altra cosa, abbiamo fatto questa operazione senza licenziamenti, garantendo il posto di lavoro di tutti. Abbiamo

rispettato la legge unificando le partecipate, abbiamo mantenuto il livello dei servizi e non abbiamo fatto perdere il posto di lavoro a nessuno. Vi assicuro che è stato un lavoro molto faticoso. Ringrazio di nuovo tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Penge per delle comunicazioni.

Consigliere Penge: Grazie e buonasera. Siamo in tema perché quello che sto per dire riguarda i servizi. Siccome Sindaco, lei lo sa, più volte è stato sollecitato circa una mega voragine che c'è alla stazione, e non è un belvedere né per i pendolari ed è comunque pericoloso per loro, per gli autobus e le auto. Mi hanno detto che probabilmente dipende dalla Flavia Servizi quindi se gentilmente li può sollecitare. Ce ne è un'altra a Via La Spezia. Siamo in zone trafficate e non è un belvedere per tutta la città. Grazie.

Sindaco Paliotta: Come sappiamo tutti, la Flavia sta operando a Via Odescalchi all'incrocio con Via del Mare. Stiamo facendo questo lavoro con gli organici della Flavia. Questo ha significato distrarre il personale anche da queste cose. Comunque ringrazio il consigliere della segnalazione e colgo l'occasione per dire che si arriverà presto a chiudere questa voragine della stazione. Probabilmente sarà giovedì perché verrà portato l'asfalto. In previsione della Sagra chiuderemo i lavori temporaneamente e chiederemo che l'asfalto serva anche a questi luoghi di Via La Spezia e la stazione. Piccola riflessione. Ci sono lavori che emergono e che tutti vedono e tutti apprezzano. Poi sappiamo che le fogne sono i lavori che i residenti apprezzano, anche se non si vedono. Il lavoro che si sta facendo a Via Odescalchi è fondamentale perché stiamo dividendo le acque chiare dalle scure e quella è la zona più bassa di Ladispoli. Con questo lavoro terminerà il problema perché l'acqua sarà dirottata verso il fiume.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Il consigliere D'Alessio sta dicendo che non gli va di venire in consiglio comunale. Può andare se vuole, nessuno sentirà la sua mancanza. Non ci deve dire lei quello che dobbiamo fare nelle comunicazioni. Possiamo parlare oppure il consigliere deve continuare a disturbarci. Vorrei comunicare all'assessore e al sindaco che hanno elogiato il lavoro svolto dagli uffici ed hanno portato a compimento la fusione delle partecipate, che però nel frattempo sono stati abbandonati alcuni argomenti, in primis quello relativo all'Imu agricola, argomento per cui l'amministrazione aveva preso una posizione precisa. Io ricevo continuamente telefonate, incontro quotidianamente persone che sono protagoniste di questo problema e aspettano ancora che ci sia l'intervento da parte dell'amministrazione. È una richiesta questa. Altresì, noi ci troviamo in questo

momento sprovvisti di un presidente del consiglio comunale e di un vicepresidente. Teoricamente alla prima seduta utile si sarebbe dovuto procedere alla elezione. Questo è il secondo consiglio comunale e non risulta all'ordine del giorno. Volevo farlo presente perché è una anomalia che si proceda in questo modo.

Sindaco Paliotta: Sì, abbiamo fatto una valutazione con la Segretaria. Considerato che i consigli sono già convocati e c'è anche il discorso del bilancio che non viene accorpato con altri punti, dopo il 30 marzo verrà inserito all'ordine del giorno.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Ascani prego.

Consigliere Ascani: Intanto in parte il Sindaco ha risposto a quello che volevo chiedere circa gli interventi in Via Odescalchi. Colgo l'occasione per ringraziare anche io il consigliere che ha sottoposto la questione, perché anche io per Via La Spezia ho ricevuto molte segnalazioni. Intervengo per ringraziare anche l'assessore Trani per l'ottimo lavoro che è stato fatto e chi è stato coinvolto. Sui lavori di Via Odescalchi volevo dire e ricordare una cosa. Parlo in qualità di consigliere della Città Metropolitana perché quei lavori, che recano disagio in questa fase, saranno certamente utili e sono stati fatti anche grazie alla presenza di un consigliere metropolitano di Ladispoli, perché non era scontato che riuscissimo a concludere l'iter per questo finanziamento che proviene dalla Città Metropolitana di circa un milione di euro. È molto importante. Non è una autocelebrazione ma ci tenevo a ricordare quanto è importante il lavoro che viene fatto in altri enti. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, io non capisco queste comunicazioni. Un conto sono le comunicazioni e dire ufficialmente una parola; un conto è fare discorsi sulle comunicazioni. Stiamo perdendo un'ora su una comunicazione dell'assessore. Io non lo so se è possibile. Assessore, mi può spiegare cosa significa fusione? È rimasto solo un consiglio d'amministrazione, solo un presidente? Me le può dire queste cose? Perché non l'ho capito. Che facciamo, continuiamo su questo discorso?

OGGETTO: approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017

Presidente pro tempore: Possiamo procedere con l'ordine del giorno: approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017. Relaziona il Sindaco

Sindaco Paliotta: Il piano del programma triennale dei lavori pubblici quest'anno è abbastanza semplice. In mancanza di possibilità di mutui da prendere da parte del comune o di finanziamenti particolari, il programma è abbastanza semplice e consiste in un finanziamento regionale con cofinanziamento del comune per il proseguimento del lungomare Marco Polo. Questo lavoro faceva parte di quello che ha visto la realizzazione dei giardini di Via Claudia e della posta ciclabile fino a Torre Flavia. C'è di nuovo un finanziamento e noi partecipiamo con Euro 250.000,00. Il resto viene finanziato dalla Regione. Poi c'è una cosa importante che viene messa in questo piano triennale ed è il porto turistico Marina di Vaccina, l'importo è Euro 9.772.000,00 e pur essendo un imprenditore privato a realizzare l'opera, lo farà su concessione del comune e, alla fine della concessione, il porto diverrà comunale. Dopo che sarà realizzato ci sarà una parte con cui l'imprenditore potrà rientrare dell'opera e la parte destinata all'uso pubblico. Avremo lo spazio per la Capitaneria, il posto per i pescatori, il rimessaggio e così via. Alla fine della concessione demaniale, tutta la struttura diventerà di proprietà del comune di Ladispoli. È un programma triennale molto stringato che spero i prossimi amministratori possano riempire nei prossimi anni. Non ho elencato le opere finanziate nel 2016 che, anche se non realizzate, sono già state finanziate.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente e buonasera a tutti. quando mi sono avvicinato al tavolo di presidenza per prendere la cartellina del piano triennale delle opere, quello che è saltato subito all'occhio è stata l'estrema leggerezza della cartellina. Nella passata legislatura le cartelline erano molto copiose e pesavano un paio di chili. È vero che di critiche se ne possono fare tante, è vero che chi amministra può commettere degli errori, però dire che da dieci anni a questa parte di opere ne sono state fatte poche ci vuole un bel coraggio. Se si paragona il nostro territorio ai comuni che ci circondano, e ci metto dentro anche Fiumicino, vediamo quanto è differente l'espansione. Nella prima consiliatura c'è stato un vigore diverso, una Regione che finanziava non in una situazione di austerità. E tutte le opere che nel quinquennio scorso sono state realizzate non temono paragoni con il quinquennio successivo. Consigliere Ascani, il finanziamento di cui lei parlava, risale a molto tempo fa e lei non era ancora consigliere metropolitano. Quando abbiamo iniziato a fare i primi stralci di quell'opera io ero assessore, e facemmo il primo intervento da Piazza dei Caduti a tutta Via Duca degli Abruzzi. Poi ci sono stati diversi impedimenti nel continuare l'opera. L'opera venne fermata perché la parte che andava da Piazza dei Caduti a Fosso Sanguinara, essendo molto commerciale, creava impedimenti sostanziosi per i commercianti. Il Sindaco stesso si rifiutava a dare mandato a quest'opera perché una volta era Pasqua, una volta c'era la Sagra e così via. Quel

finanziamento poi venne perso e qui si inserisce il consigliere Ascani che è riuscito a riportare il finanziamento in auge. È una opera molto importante e speriamo venga ultimata quanto prima. Sindaco si è dimenticato una cosa importante. Noi abbiamo fatto quell'opera per aumentare l'efficienza del depuratore. Essendo una zona depressa è soggetta ad accumulare più acqua piovana e questa va incanalata negli scoli come quelli che stiamo realizzando e che sfociano nelle acque bianche, senza passare per il depuratore. Ed è stata una battaglia del quinquennio passato incrementare il funzionamento del depuratore. Questa è una battaglia che noi abbiamo vinto e chi verrà ad amministrare non avrà lo scettro o la bacchetta magica ma si troverà delle opere già fatte, una città già avviata con molto realizzato. Se sarà poi bravo a fare le giuste rifiniture, sarà un ottimo amministratore. Torno al piano triennale delle opere. Non è, e questo va detto, questo è periodo di propaganda e sono tutti scienziati in questo momento. Io sono forse il più critico e lo sono sempre stato. Però ho imparato che bisogna anche sapere cosa si critica. Un piano triennale di opera pubbliche così esile, va ricercato nelle politiche di austerità attivate dal governo centrale. La Regione è l'unico ente che finanzia il comune per la realizzazione delle opere, anche i finanziamenti che provengono dallo Stato passano per la Regione che poi li destina ai comuni. Questi ultimi possono inviare progetti alle Regioni. Le Regioni a loro insindacabile giudizio, possono dire questo lo finanzio e questo no, ripartendo i capitali. Queste cose vanno dette. Perché il piano triennale di un comune va inquadrato in questo senso. Se in comune sono stati prodotti cento progetti, la Regione ne ha finanziati tre, sono solo questi che potranno essere sviluppati. Noi possiamo dire che con la giunta Marrazzo vedemmo una serie di finanziamenti andare in porto. L'austerità iniziò con la Polverini e vennero finanziate molte opere. Per esempio quella del sottopasso ferroviario che doveva collegare il parcheggio con la ferrovia. Questo è un esempio ma ce ne sono stati altri. Non dipende dal colore politico ma da quel tempo, i governi, partendo dall'Europa, hanno iniziato ad attuare politiche di austerità. E la finanza pubblica ne ha risentito. Questa foto che vi sto relazionando, se siamo delle persone tranquille e chiare e abbiamo a cuore il nostro territorio, lo vediamo guardando i territori che ci circondano. Bracciano, Cerveteri. Da dieci anni non cambia nulla. La stessa Civitavecchia non vede sviluppi verso una finanza pubblica. Civitavecchia gira sulle finanze del porto, ma i servizi al cittadino sono rimasti quelli. Noi diciamo che, io parlo per il Gruppo Ladispoli 2.0, l'esilità, il piano delle opere così sintetico va accreditato ad una impronta di governo che ormai lo Stato e le Regioni hanno dato a causa della forte crisi economica. Io vi voglio dire una cosa. Quando la si fa molto facile dicendo lo Stato deve spendere meno, se studiate un po' di economia italiana, l'Italia si regge sulla forte spesa pubblica. Se i governi spendono molto la popolazione è più ricca perché lavora. L'Italia si fonda su questo, sulla spesa pubblica. L'Italia non è un Paese che ha materie prime da estrarre, non apre commerci di ferro, oro, argento, tantalio.

L'Italia è un Paese che quando gli hanno detto di diminuire la spesa pubblica, di non fare più programmazione di sviluppo, il Paese si è fermato. In Italia la grossa parte che lavora è quella che si dedica allo sviluppo del territorio. Fermandosi questo iter, si è fermato tutto. Io mi ricordo l'onorevole Martino, lui quando Berlusconi gli diede il Ministero, gli voleva dare l'Economia. Lui rifiutò volendo un Ministero che non avesse a che fare con il suo lavoro. Questo perché il Governo lo avrebbe portato a fare delle scelte che lui da economista non avrebbe mai fatto. Oggi la linea di pensiero è lo Stato non deve spendere soldi perché li deve impiegare in altre situazioni, deve rimanere nel sistema della Comunità Europea. Io concludo il mio intervento facendo riferimento a una cosa. Basti pensare a quanto lo Stato italiano abbia ridotto l'impiego nelle Forze Armate. Smantellare caserme, distruggere impianti dedicati al controllo del territorio. Questo vi deve far ragionare. Sindaco, mi perdoni se sono arrabbiato quando un consigliere comunale che ha 41 anni deve vedere un piano triennale delle opere pubbliche ideale per un paesino di 3.500 abitanti. Tolto lo spiraglio della realizzazione del porto che è un'opera privata, di pubblico non vedo nulla. Da consigliere comunale e da cittadino uno si impegna per pagare le tasse, poi hai la fortuna di sedere in consiglio comunale e ti accorgi che le tue finanze date allo Stato non servono a far crescere il tuo territorio ma per sostenere una macchina gigantesca che ha cambiato la rotta e sta andando alla deriva. Io credo che l'anno prossimo sarà ancora più ridotto il piano. Grazie Sindaco.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente, io sarò estremamente breve anche perché a commentare questa delibera non è che ci voglia molto. C'è un finanziamento di 60.000,00 euro, un'opera realizzata con fondi privati e una compartecipazione di 40.000,00 euro comunali. Non è che quest'anno abbiamo molto su cui discutere. Le ragioni di tutto questo vanno ricercate, oltre che nel fondo di solidarietà imposto, nelle poche risorse, anche nel fatto che in passato questa città ha visto un impegno importante di fondi per la realizzazione di opere pubbliche che hanno ingessato il nostro bilancio. Noi abbiamo mutui da qui a 30 anni presi per costruire ciò di cui la città aveva bisogno, ma diciamoci anche che pagheremo quelle opere pubbliche da qui ai prossimi 30 anni, considerato anche che abbiamo rinegoziato i mutui e ci costeranno cinque milioni di euro in più di interessi. Quanto c'è in cassa basta a malapena a coprire la gestione ordinaria, e tutto il resto deve essere in qualche modo conquistato facendo economia dove si può e gestendo il bilancio con una parsimonia che qualche anno fa non si riteneva necessaria perché i tempi erano diversi. E bisogna ricercare fonti di finanziamento alternative. Bisogna essere attenti ai fondi erogati dalla Comunità europea e bisogna ingegnarsi per cercare fondi. Questo sarà il futuro dell'amministratore comunale. Cercare di racimolare soldi per rifare le strade che penso sia l'intervento di cui abbiamo più

bisogno, per riqualificare le aree verdi, le aree degradate. Questo è il lavoro che va fatto e di cui abbiamo bisogno. Con questo faremo tutti i conti. Per tornare alla delibera, c'è il porto e magari se ne è parlato in maniera un po' fuorviante per chi ci ascolta. È un'opera in fase di conferenza dei servizi, noi abbiamo approvato solo il progetto preliminare e andrà oltre il piano triennale. Siamo penso tutti favorevoli alla creazione di un porto nella nostra città, io sono favorevole al concetto di dotare la città di un approdo turistico poi, sul come e sul quando, lo verificheremo quando discuteremo i presupposti. Ci sono diverse criticità da risolvere, problemi di sicurezza riguardo al vincolo alla foce del fosso, questioni legate alla viabilità. Non voglio rientrare nei problemi del progetto ora. Ripeto che non ci si può dichiarare contrari a un'opera di questa portata che riverserebbe sul territorio soldi dei privati, un investimento di circa dieci milioni di euro che verrebbero spesi in opere pubbliche. Per quanto mi riguarda l'opera è sicuramente da continuare a supportare. È chiaro che però, per quanto riguarda le politiche di bilancio, sulle capacità dell'ente ci ampliare quello schema, siamo sempre stati molto distanti. Io mi asterrò su questa delibera. Non voterò contro perché sono consapevole delle difficoltà oggettive. È vero pure però che laddove c'è quella piccola discrezionalità, a mio giudizio, avete peggiorato la situazione critica attuale. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grandò. prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Grazie Presidente. nella sostanza il consigliere Grandò, anche avendo un punto di vista diverso, ha confermato che Ladispoli è comunque una città che investe in qualche maniera. Poi la gente può essere contenta o meno. Sicuramente in qualche modo siamo riusciti ad investire. Alcune volte non avendo risposta dalla Regione Lazio che questo quinquennio si è mostrata ostile nel concederci finanziamenti. A quel punto abbiamo dovuto inventarci qualcosa. La delibera è così succinta perché credo che, lo dico politicamente, sia cambiata la normativa, e possiamo mettere nel piano triennale solo le opere effettivamente finanziate. Quello che abbiamo in cassa lo possiamo mettere sul piano triennale e non quello che abbiamo in previsione e basta. D'altra parte il discorso del porto è molto importante perché appena la Regione ci ha dato il permesso e ci ha inserito nel piano dei porti, immediatamente abbiamo cercato un privato che si offrisse nel fare questo porto che non verrà tradotto in termini operativi domani ma ci sarà. La delibera è così succinta perché le nostre idee non le abbiamo potute inserire, perché le nostre finanze sono ridotte. È un piano triennale succinto dovuto a un dettame tecnico, però in qualche maniera abbiamo cercato di fare il possibile. Il mio giudizio su questo piano triennale è estremamente positivo. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fargnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, viste le risorse economiche che girano intorno all'Ente, sembra scarno ma sono fondamentali. Vediamo la parola porto turistico nella nostra realtà territoriale. Anche se è un percorso ancora lungo, dobbiamo essere ottimisti e questa città lo merita. Questo piano, nonostante sia in difficoltà, oggi parliamo anche di settori più importanti come può essere il futuro della città e questo può fare la differenza. Sicuramente la procedura che si andrà a fare sarà sempre più specifica e partecipata. E penso pure che un programma triennale sia un programma da condividere con la città e i cittadini. Queste opere sono fondamentali per una città come la nostra che cresce. Faccio un inciso su quanto detto dall'assessore Trani. Volevo fare i complimenti per il lavoro svolto da lui e da tutti coloro che hanno lavorato sulla fusione delle partecipate. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fierli. Passiamo ai secondi interventi. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: secondo intervento brevissimo. Per chi sa leggere un quadro economico, sul piano triennale delle opere pubbliche, per una città di 50.000 abitanti leggiamo disponibilità finanziarie per l'anno 2017, somme vincolate per legge 160.000,00 euro. 2018 nulla, 2019 nulla. Poi c'è solo il grosso blocco di 9.772.000,00 euro ma sono soldi privati. Stanziamenti di bilancio che sono le uniche somme che mettiamo noi, 40.000,00 euro che credo vadano a completare 200.000,00 euro che servono per il terzo stralcio della realizzazione del lungomare Marco Polo. Altro non pervenuto e di fatto il piano triennale è finito. Quello che dicevo nel primo intervento ha una logica quindi. Sempre leggendo il quadro economico, c'è un errore di compilazione del quadro. Tempi di esecuzione, hanno dichiarato che per quello che riguarda le opere di realizzazione del sistema compatibile di fruizione e salvaguardia da Torre Flavia a Villa Romana di Pompeo, quindi il terzo stralcio della ciclabile, danno come inizio lavori la data 2.2.2017 e fine lavori 2.2.2017. Sottolineo questo refuso perché votare un errore è brutto. Si mettono invece in risalto quelle che sono le previsioni di costruzione del porto dal 4.2017 al 4.2020. questa previsione è confortante dopotutto. Volevo evidenziare questi punti con il secondo intervento. C'è tanta tristezza di fondo perché questa è la città che vorrei vedere crescere, e invece stasera devo votare un piano triennale delle opere che per tutta la comunità è veramente stringato. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Chiude il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. per quanto riguarda il refuso, sei mesi vanno dati. Da una parte possiamo dire che rispetto all'elenco di anni passati è molto ridotto anche se faccio presente che le opere che hanno un costo inferiore a 100.000,00 euro non vengono menzionate nel piano

triennale. Certo, dall'altro lato c'è una somma molto alta e probabilmente stasera, anche in maniera un po' modesta, stiamo ponendo un seme importante. È la prima volta che viene inserita la realizzazione del porto nel piano triennale. Altro aspetto, è vero che dal punto di vista delle ricerche di fondi dobbiamo accentuare molto di più la caccia a quelli europei. Certo, noi abbiamo negli anni passati realizzato molte opere, scuole, cavalca ferrovia, parcheggi e ora stiamo pagando i mutui. Ogni buona amministrazione investe sul futuro. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Possiamo procedere con la votazione. Chi è favorevole al punto: approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017? 11 consiglieri. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Grandò. In questo caso è prevista l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 11 consiglieri. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 1.

OGGETTO: Approvazione del regolamento per l'utilizzo dei locali del centro di aggregazione giovanile Marco Patriarca sito in Viale Mediterraneo

Presidente pro tempore Ruscito: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Approvazione del regolamento per l'utilizzo dei locali del centro di aggregazione giovanile Marco Patriarca sito in Viale Mediterraneo. Io chiedo ai componenti della commissione se ritengono il passaggio in commissione effettuato. Ce n'è un'altra convocata quindi il punto viene rimandato.

Presidente pro tempore: Quindi è necessario approfondire ancora il punto in commissione, quindi il secondo punto viene rinviato. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Diversi regolamenti importanti stanno transitando in commissione. Questo è arrivato ma non è stato ancora discusso dai commissari. Nella commissione di domani già convocata avremo la possibilità di discuterlo così da inserirlo nel primo ordine del giorno utile. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fierli. Giovedì ci sarà un altro consiglio con un ordine del giorno molto complesso. Io ritengo che sia utile fare una riunione dei capigruppo giovedì così da stabilire le prossime date dei consigli. Prima di chiudere il Sindaco vuole fare una comunicazione.

Sindaco Paliotta: Sì grazie. Voglio comunicare che su nostra richiesta stamattina abbiamo avuto un incontro con il Prefetto dottoressa Basilone, e i punti che ho portato alla sua attenzione sono stati

quelli della carenza dell'organico e quelli della cronica insufficienza di fondi per una cattiva distruzione dei fondi di solidarietà. Non è la prima volta che portiamo alla loro attenzione questi problemi, soprattutto quelli relativi all'anagrafe. Voglio ringraziare la dottoressa Basilone che conosce bene il nostro territorio, ha preso atto di questi aspetti. Io ho posto questi problemi pensando più alle amministrazioni future, e ho voluto sottolineare la situazione molto tesa nei comuni dell'area metropolitana che hanno aumentato gli abitanti. Noi siamo tra i primi otto di Italia circa l'aumento degli abitanti. Voglio concludere con una comunicazione. Per quanto riguarda la Sagra del Carciofo, il fatto che si sia data notizia di rafforzamento delle misure di sicurezza, non deriva da quello che ci è stato comunicato, da notizie che riguardano la nostra Sagra. Sono misure che il Ministero degli Interni attraverso le questure sta disponendo in tutta Italia dove ci siano manifestazioni di rilievo. Voglio da questo punto di vista tranquillizzare chi ci sta ascoltando. Non c'è nessuna segnalazione specifica. Ci fa capire anche quanto sia importante la Sagra vista l'attenzione della Prefettura. La sicurezza sarà rafforzata, così anche il controllo. Ci saranno meno aree a disposizione della Sagra e di più per il transito delle persone e dei mezzi. In questo quadro probabilmente anche sul lato dell'abusivismo otterremo dei risultati.

Presidente pro tempore: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Ci eravamo impegnati nello scorso consiglio di avere dall'assessore dei lavori pubblici un resoconto di quello che è stato il ripristino di Viale Italia, sulla situazione che io avevo rilevato anomala. Anche questa settimana sta continuando a degradare l'intervento definitivo. Se magari Sindaco riesce a riferirgli che in aula è stato richiesto un aggiornamento. Anche su Via Fumaroli Sindaco non è cambiato nulla. Grazie.

Sindaco Paliotta: Solo per dire che l'assessore è fuori Ladispoli per motivi personali e domani rientra.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco e grazie a tutti. il consiglio si chiude alle ore 21:50-----
